

Art & Art  
marzo 2014

Pagina 1 di 3

76 Art&TA



**Art & Art  
marzo 2014**

**Pagina 2 di 3**



Art&TA 77



**Pistoia - Dialoghi sull'uomo**

Quinta edizione: 23 - 24 - 25 maggio 2014

Per informazioni: [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it)

Art & Art  
marzo 2014

Pagina 3 di 3

Ufficio stampa Delos 02.8052151 [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it)

Dopo il successo della scorsa edizione con oltre 15.000 presenze, torna dal 23 al 25 maggio Pistoia - Dialoghi sull'uomo ([www.dialoghi-sulluomo.it](http://www.dialoghi-sulluomo.it)), il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli.

Tre giorni di incontri, spettacoli, conferenze e dialoghi - con un linguaggio accessibile a tutti - in programma nel centro storico di Pistoia, per capire e approfondire, con antropologi, sociologi, filosofi, intellettuali italiani e stranieri il tema "Condividere il mondo. Per un'ecologia dei beni comuni".

"Viviamo un tempo in cui, un po' per necessità, un po' per virtù - spiega la direttrice del festival Giulia Cogoli - la condivisione è una pratica e un'idea molto diffusa, sia

in maniera spontanea nella vita di tutti i giorni, sia in modo codificato e ben organizzato. Antropologi, economisti, sociologi, scienziati ed umanisti guardano al tema della condivisione dalle diverse angolature e discipline come una delle risorse e risposte più interessanti e innovative contro la forte crisi in atto. Non è un caso che nel 2009, poco dopo la più forte crisi finanziaria del secolo, il Premio Nobel fu conferito proprio all'economista Elinor Ostrom per il suo lavoro sui beni comuni".

Le attività di condivisione ormai fanno parte della nostra vita, sia online sia nella concreta quotidianità: bike sharing, car sharing, co-working, co-housing, sono alcuni dei termini entrati nel nostro vocabolario. Gli economisti studiano i consumi condivisi, i giuristi i beni comuni o beni condivisi, i sociologi i nuovi modi di intendere la comunità. La crisi economica, ma anche

la crisi morale e dei valori legati al consumo, ha spinto sempre più in questa direzione, partendo dalla rete (sharing), sino ad arrivare alla condivisione del territorio, dei confini, della lingua, della cultura e del patrimonio culturale: il tema è di un'attualità ineludibile.

I beni condivisi - come ricorda l'antropologo Adriano Favole, consulente al programma del festival assieme a Marco Aime - sono stati per lungo tempo uno dei pilastri delle società agro-pastorali europee, così come continuano ad essere fondamentali nella vita di moltissime comunità di interesse etnografico. Beni comuni come entità tangibili, ma anche immateriali, che possono definire il senso di appartenenza a un territorio o a una comunità. Beni comuni o meglio condivisi, che nel dibattito più attuale sono ritornati a essere centrali, nell'ottica di una nuova forma di economia e di democrazia.